

12 novembre 2016

<https://www.facebook.com/nosmagazine.it/videos/10157766596840088/>

SILVIO CHINI, NONNINO SMART CHE NON HA PAURA DELLA TECNOLOGIA E PROVA I SERVIZI DI I-CONN

Spesso i nostri nonni guardano con sospetto le innovazioni tecnologiche: computer, cellulari, internet, servizi on line li disorientano e se, vi accedono, lo fanno con l'aiuto di figli o nipoti. C'è poi sempre l'eccezione che conferma la regola. È il caso, ad esempio, di Silvio Chini, nonnino smart di Segno, frazione del Comune di Predaia in Val di Non, che, classe 1928, non teme il confronto e, anzi, pare attratto dalle innumerevoli opzioni che offre la moderna tecnologia.

Nei suoi primi 88 anni, Chini ha vissuto molte vite: è stato amministratore nel Comune di Taio, per quattro consiliature membro della giunta, consigliere nel direttivo della allora Cassa rurale di Segno e fondatore e presidente del magazzino delle mele della frazione. Insignito con il titolo di Cavaliere del Lavoro da Giovanni Leone, sesto presidente della Repubblica italiana, è stato fino a qualche anno fa anche il presidente dell'Associazione Culturale «Padre Eusebio Francesco Chini». Forse, proprio anche per questo suo passato importante a servizio della comunità, il signor Chini ha voluto provare i servizi erogati da I-CONN, il modulo tecnologico ideato da Nitida Immagine srl di Cles, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento. E così, incuriosito dallo sportello che da qualche mese è stato installato nel suo paese all'interno della filiale della Cassa Rurale d'Anania, si è recato presso la postazione riservata agli utenti, ha strisciato la sua carta dei servizi e ha contattato l'operatrice, che si trovava all'altro capo del sistema negli uffici del Comune di Predaia, e ha richiesto un modulo per poter utilizzare una sala pubblica.